

contrada dequilla, dell'estensione di circa are  
sessantasette e centiare trentasei, pari a circa  
trenta tre e novanta uno dell'abolita corda  
di caune ventidici e palmi due e per quell'esten-  
sione che in effetti risulta, e corpo, confinante  
con terra di Giulio Vincenzo fu Giuseppe, con terra di  
Maurizio Vincenzo fu Matteo, con terra di Gerardo Giuseppe  
fu di Leonardo e colla passerella che conduce a Piana  
d'Aquila, notato all'art. 4578 del catasto terreni di  
Pobera sotto nome di Jatto Matteo fu Sebastiano  
Ser. H. N. 516 frazionato per millesimi di valore  
5890 coll'irripetibile di L. 6. 84.

Ed e' propriamente quella stessa spazione di terra  
che il Sig. Comm. Anastasio Parlapiano, di cui il  
compratore Sig. Cas. Carmelo Parlapiano e' uero  
universale, acquisto da padre dello stesso Sig.  
Matteo Jatto e della di lui madre Maria di Fran-  
co, in vista d'atto del sei luglio milleottocento  
settantotto, rogato dal Notaro Donato D'Urge  
to di Pobera.

Soggetto alla fecondita e all'annuo canone respo-  
satico dovuto al Duca di Prinone; quali pesi l'ac-  
quirente si accolla e si obbliga pagare da oggi  
in poi di unita agli arretri, ove ve ne siano  
funzione, in nome del Sig. Cas. Parlapiano.

N. 2 della  
D. M. N. 123

Dell'indetto spazione di terra il Sig. Jatto aveva  
proprietà, il materiale passivo e godimento da  
oggi in poi e perpetuamente di unita e tutte  
le attinenze, dipendenze ed accessori.  
Perlochè il Sig. Cas. Parlapiano, spogliandosi d'ogni  
diritto, ragione ed azione che ha e vanta tutun-  
desuna, spazione di terra, in univoco e univoco  
nel più ampio e valido modo l'acquiescente  
Sig. Jatto, in favore al quale ha già eseguito  
la reale tradizione come di legge.

Leu presente compra-vendita e atto, convenuto  
e accettato per il prezzo di L. 500 (secento)  
che il Sig. Cas. Carmelo Parlapiano dichiara  
d'aver ricevuto dal Sig. Matteo Jatto, e cui  
rilascia compra e valida quietanza.

Le parti rinunciano, a qualsiasi inscrizione  
d'ufficio.

Le spese di quest'atto sono a carico del Sig. Jatto.  
E richiedo io Notaro ricevo quest'atto, scritto  
da me e da me letto alle parti in presenza dei  
testimoni che si sottoscrivano con esse parti  
e con me, Notaro.

Carata quest'atto di un foglio di carta scritto  
in linee settantaquattro  
= Carmelo Parlapiano fu Calogero =